

Prot. 2204

Torino, 21/01/2015

IL DIRETTORE REGIONALE

Vista la legge 22 dicembre 1957, n. 1293, e successive modificazioni, sull'organizzazione dei servizi di distribuzione e vendita di generi di monopolio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1958, n. 1074 di approvazione del regolamento di esecuzione della L. 1293/1957;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, come modificata dalla legge 11 febbraio 2005, n. 15, contenente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto l'art. 24, comma 42, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

Visto il Regolamento recante la disciplina della distribuzione e vendita dei prodotti da fumo approvato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 21 febbraio 2013, n. 38;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante norme sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista la circolare esplicativa n. 1005/UVDG del 28 giugno 2013, con la quale sono stati forniti i primi indirizzi interpretativi per l'applicazione del decreto ministeriale n. 38/2013;

Visto lo schema di piano formulato con provvedimento n. 45064 del 24/09/2014, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia – Area Monopoli - in data 25/09/2014, al fine di consentire la partecipazione al procedimento ai soggetti legittimati ex artt. 7 e 9 della L. 241/1990;

Preso atto delle osservazioni pervenute dalla Federazione Italiana Tabaccai, associazione di categoria, in data 16/10/2014, ai sensi dell'art. 9 e 10 della Legge n. 241/90 in merito allo schema di piano succitato e definito lo stesso con provvedimento n. 52509 del 17/11/2014;

Provveduto, ex art. 3, comma 6 del succitato Decreto n. 38 del 21/02/2013, a comunicare l'avvio del procedimento di istituzione delle nuove rivendite ai titolari delle tre rivendite più vicine situate a distanza inferiore a 600 metri dalla sede di quella di nuova istituzione, assegnando loro quindici giorni per eventuali osservazioni;

Preso atto delle controdeduzioni pervenute dai titolari delle rivendite che hanno partecipato al procedimento per l'istituzione delle nuove rivendite, ex art. 10, c. 1 lett. b) Legge 241/90 ed ex art. 3, comma 6 del succitato Decreto n. 38 del 21/02/2013, con le quali hanno manifestato la loro contrarietà all'istituzione delle stesse;

Premesso che, decorsi 15 dalla comunicazione di avvio del procedimento di istituzione delle nuove rivendite, alla luce di tutti gli elementi istruttori acquisiti, l'Ufficio deve approvare definitivamente il piano semestrale per l'istituzione delle nuove rivendite nell'ambito delle zone di competenza della Direzione Territoriale;

Constatato che non sono pervenute osservazioni da parte dell'Assotabaccai;

Considerato che la Federazione Italiana Tabaccai esprime, nella memoria di intervento, sostanziale condivisione in merito alle istituzioni di rivendite ordinarie per le seguenti zone:

- Frascaro (AL) – Tutti i locali commerciali idonei del Comune di Frascaro, escluse le frazioni;
- Santa Vittoria d'Alba (CN) – Via Gorreto n. 2: Tutti i locali commerciali idonei posti all'interno della struttura del centro commerciale Roero Center (Gallerie Commerciali Bennet) ad esclusione dell'ipermercato Bennet e del Bennet Universe;
- Traves (TO) – Tutti i locali commerciali idonei ubicati nelle frazioni Malerba, Perini e Villa del Comune di Traves (TO) ad esclusione del supermercato Crai;

Viste le osservazioni presentate dalla F.I.T. relativamente alle altre zone di gara, già inserite nello schema di piano, con le quali esprimevano il loro dissenso all'istituzione di rivendite ordinarie non ritenendo opportuno procedere in tal senso;

Viste le controdeduzioni inoltrate dai titolari delle rivendite situate a distanza inferiore a 600 metri dalla sede di quella di nuova istituzione;

Considerato che dalle suddette osservazioni non sono emersi elementi tali da far mutare le determinazioni già assunte dallo scrivente nella formulazione del piano in quanto, oltre a sussistere tutti i requisiti oggettivi previsti dalla normativa per l'istituzione di una nuova rivendita di generi di monopolio, sono state riscontrate esigenze di servizio per una più razionale ed efficiente dislocazione della rete di vendita nel territorio;

Nella specie, relativamente alle zone sotto indicate e per le quali l'Ufficio ha intenzione di procedere all'espletamento delle gare, si precisa quanto segue:

- ALESSANDRIA (TO) “ Tutti i locali commerciali idonei di Via Marengo dal civico 128 al civico 158 (solo lato pari) del Comune di Alessandria”.

Contrariamente a quanto espresso dalla FIT, la zona individuata comprende un numero sufficiente ed idoneo di locali commerciali utili ad indire le gare d'appalto: l'eccezione sollevata, che tra i civici individuati solo tre siano potenzialmente idonei, appare infondata in quanto la normativa vigente in materia di nuove istituzioni non distingue né differenzia le tipologie degli esercizi commerciali atti ad ospitare una eventuale rivendita tabacchi. Per

quanto riguarda l'ipotetico sovradimensionamento citato, si sottolinea che il comune di Alessandria, capoluogo di provincia, conta circa 90.000 abitanti e quindi viene meno il vincolo del rapporto tra popolazione e numero di rivendite già esistenti. Sono ampiamente rispettati i parametri di distanza e redditività previsti essendo la più vicina rivendita ubicata a 490 mt dal locale proposto (distanza minima prevista mt 250) e la redditività di zona calcolata pari ad € 36.289,04 (redditività minima prevista 31.990,00). Relativamente all'assetto urbanistico, pur non essendoci un'espansione di edilizia residenziale, la zona individuata è stata recentemente interessata da importanti modifiche alla viabilità, con la creazione di nuovi e ben congeniati raccordi alla tangenziale cittadina, con diramazioni su tutte le direzioni, da e verso il centro cittadino e verso importanti caselli autostradali. Il nodo stradale è interessato da un intensissimo traffico veicolare e dalla presenza di svariate attività commerciali ed artigianali con possibilità di parcheggio.

- COLLEGNO (TO) "Via Fermi n. 14: Tutti i locali idonei ubicati all'interno del centro commerciale "Piazza Paradiso" con esclusione di quelli con struttura open space e del caffè'-pasticceria Fiorfiore cafe'-Coop e libreria Coop;

Via Fermi nel tratto compreso tra Via V. Sassi e Via E. De Amicis: tutti i locali commerciali idonei;

Via Nicolo' Tommaseo nel tratto compreso tra Via V. Sassi e Via E. De Amicis: tutti i locali commerciali idonei;

Via E. De Amicis nel tratto compreso tra Via Fermi e Via Nicolo' Tommaseo: tutti i locali commerciali idonei;

Piazza Bruno Trentin: tutti i locali commerciali idonei;

Via Donat Cattin: tutti i locali commerciali idonei;

Via Cardinal Pellegrino: tutti i locali commerciali idonei;

Largo Cardinal Pellegrino: tutti i locali commerciali idonei.

A parere della FIT l'assetto urbanistico circostante al centro commerciale è ancora precario e ciò non consentirebbe la precisa individuazione di locali potenzialmente idonei ad ospitare una rivendita e non permetterebbe la puntuale rilevazione delle distanze intercorrenti tra detti locali e le rivendite più vicine.

Contrariamente a quanto asserito dalla FIT, già alla data del primo sopralluogo, benché vi fossero ancora dei cantieri per l'ultimazione dei lavori nell'area esterna al centro commerciale Coop erano ben individuabili circa 24 locali commerciali non ancora utilizzati e posti in vendita o in locazione; nella specie tali locali risultavano allo stato grezzo affinché ogni acquirente potesse scegliere le rifiniture e non solo l'arredo o la destinazione commerciale.

Da un successivo sopralluogo, inoltre, è stato riscontrato che gran parte degli edifici destinati a civile abitazione sono stati ultimati e risultano già abitati, mentre altri sono prossimi ad essere completati.

E' stato altresì accertato che l'assetto urbanistico risulta ormai definito in quanto sono stati già indicati, sia i nomi delle piazze e delle vie sorte in questa nuova area urbanistica-commerciale, sia i numeri civici degli ingressi residenziali; parimenti, seppur non materialmente apposti, risultano già assegnati dal Comune di Collegno i numeri civici per i locali commerciali.

Proprio perché il perimetro di questa zona è ben distinguibile, compresi gli accessi ai locali commerciali, è stato possibile accertare con precisione, anche ai fini del calcolo del parametro del reddito minimo, la distanza dalle rivendite più vicine, la n. 16 di Via Manzoni n. 5 e la n. 11 di Corso Francia n. 97.

Tra l'altro è importante considerare che questa nuova area commerciale, che ha determinato un'importante modifica al piano urbanistico di questa zona del Comune di Collegno, è da considerarsi un unico agglomerato commerciale costituito sia dai locali presenti nella parte

chiusa del centro commerciale vero e proprio, denominato “Piazza Paradiso”, sia da quelli esistenti al di fuori dello stesso. Infatti a corredo di questa nascente area urbanistica/commerciale sono stati realizzati giardini, piste ciclabile ed ampi parcheggi.

Pertanto la zona di gara resta immutata, e a seguito delle precisazioni acquisite dal Comune di Collegno relativamente all’attribuzione della numerazione civica delle vie comprese nell’area già precedentemente individuata, viene così indicata:

“Via Fermi n. 14: tutti i locali commerciali idonei ubicati all’interno del centro commerciale “Piazza Paradiso” con esclusione di quelli con struttura open space e del Caffè-pasticceria Fiorfiore Café-coop e Libreria Coop;

Via Fermi: tutti i locali commerciali idonei dal n. 2 al n. 8, e relativi numeri aggiunti (solo lato pari);

Via Nicolò Tommaseo: tutti i locali commerciali idonei dal n. 1 al n. 5, e relativi numeri aggiunti (solo lato dispari);

Piazza Bruno Trentin: tutti i locali commerciali idonei dal n. 2 al n. 6, e relativi numeri aggiunti (lato pari), dal n. 1 al 3, e relativi numeri aggiunti (lato dispari);

Via Carlo Donat Cattin: tutti i locali commerciali idonei al n. 1 e relativi numeri aggiunti (lato dispari) e al n. 8 e relativi numeri aggiunti (lato pari);

Via Cardinal Michele Pellegrino: tutti i locali commerciali idonei al n. civico 10 e relativi numeri aggiunti (lato pari), e dal n. civico 7 al n. civico 9 e relativi numeri aggiunti (lato dispari);

Vicolo Massimo d’Antona: tutti i locali commerciali idonei al n. 1 e relativi numeri aggiunti (solo lato dispari)”.

- POMBIA (NO) “ Tutti i locali commerciali idonei, con esclusione della grande distribuzione, di Piazza della Repubblica e di Via I Maggio dal civico 1 al civico 13 (lato dispari) e al civico 2 (lato pari) del Comune di Pombia”.

A parere della FIT i locali potenzialmente idonei, nella area identificata, sono soltanto due. In realtà la zona di gara comprende un’intera piazza ed una porzione di via dove sono dislocati, oltre al locale segnalato, diversi locali commerciali già funzionanti (negozio di alimentari, caffetteria/gelateria, birreria/paninoteca) e ulteriori locali liberi, idonei ad ospitare un’eventuale rivendita. La zona valutata, pur essendo periferica, appare di nuova concezione e suscettibile di ulteriore sviluppo sia residenziale che commerciale ed artigianale. Inoltre, la presenza di diverse attività artigianali e di centri di grande distribuzione (supermercato, centro commerciale, mobilificio ed articoli per la casa) fanno presupporre una rilevante frequentazione considerando, inoltre, che la zona è antistante la statale n. 32 Novara-Arona ad intensissimo traffico veicolare. Le tre rivendite più vicine sono tutte posizionate a più di 600 mt dal locale proposto e, rispettivamente: n. 2 di Pombia a 790 mt – n. 1 di Pombia a 1800 mt - n. 2 di Marano Ticino a 2000 mt.

- RIVALTA DI TORINO (TO)” Via Giaveno n. 18: Tutti i locali commerciali idonei ubicati all’interno del centro commerciale “Carrefour”, con esclusione degli spazi adibiti al supermercato Carrefour”.

L’osservazione formulata dalla F.I.T. relativa all’asserita esiguità dei locali potenzialmente idonei ad ospitare una rivendita di generi di monopolio è priva di fondamento in quanto come risulta dagli atti istruttori fanno parte della galleria del centro commerciale ben 10 locali, di cui 4 già destinati ad attività commerciali di vario tipo e 6 sfitti e pertanto ancora disponibili.

Inoltre, diversamente da quanto indicato dalla F.I.T. circa la modesta frequentazione del centro commerciale, i dati forniti dalla Direzione Carrefour dimostrano una frequentazione

media di circa 47.000 clienti al mese dato che viene confermato dai notevoli prelievi di tabacco effettuati dal patentino già esistente all'interno del centro commerciale.

Tra l'altro le rivendite più vicine segnalate dalla F.I.T., sono ubicate ad una distanza ben oltre quella minima di 300 metri (minimo 900 metri) e conseguono redditi derivanti dalla vendita dei tabacchi di notevole entità che si sono mantenuti pressoché stabili.

La zona circostante il centro commerciale, pur essendo periferica, presenta vari insediamenti abitativi anche di recente costruzione con possibilità di un ulteriore sviluppo sia residenziale che commerciale; inoltre la presenza di diverse attività commerciali, compresi centri di grande distribuzione (IN'S e ARCAPLANET), ubicate su una strada intensamente trafficata che collega Rivalta di Torino con il Orbassano, fanno presupporre una rilevante frequentazione.

- DOMODOSSOLA (VB) "Tutti i locali commerciali idonei di Via Parnisari dal civico 3 al civico 13 (solo lato dispari) e di via C. Rebora dal civico 5 al civico 35 (solo lato dispari) del Comune di Domodossola".

La FIT nell'evidenziare che, nel locale proposto in via Parnisari 13, era operativa la rivendita ordinaria n. 10, trasferitasi in altri locali dal 20/7/2011, afferma si trattasse di un trasferimento fuori zona per bassa redditività della medesima. In realtà, visti gli atti d'ufficio, la rivendita in questione ha ottenuto un trasferimento in zona, in quanto la distanza tra i due locali era pari a 435 mt, e quindi inferiore ai 600 mt, e non mutava la triade delle rivendite più vicine; inoltre, i redditi conseguiti dalla rivendita menzionata erano di gran lunga superiori ai minimi previsti all'atto del trasferimento.

Altresì le osservazioni sollevate dal Sig. TRAPANI Andrea, titolare della rivendita ordinaria n. 10, circa al menzionato declino commerciale e alla crisi del settore, risultano prive di fondamento alla luce dei redditi derivanti dalle vendite dei generi di monopoli della stessa e della redditività della zona sensibilmente superiore ai parametri minimi previsti nella fattispecie. Relativamente al numero delle rivendite già operanti nel comune di Domodossola si sottolinea che, essendo la popolazione dello stesso superiore ai 10.000 abitanti (per l'esattezza 18.125), viene meno il vincolo del rapporto tra popolazione e numero di rivendite esistenti. Vengono rispettati i parametri minimi di distanza (300 mt) e di redditività (€ 19.965,00) in quanto il locale proposto è posizionato a 375 mt dalla più vicina rivendita esistente e la zona di gara, costituita da numerosi edifici residenziali, è stata individuata in ulteriore allontanamento dalla stessa, mentre la redditività di zona calcolata risulta pari a € 31.289,45.

Pertanto per quanto su esposto e considerato che le proposte di istituzione inserite nello schema di piano fanno riferimento a zone o luoghi ove sussistono reali esigenze di servizio che giustificano l'assegnazione di nuove rivendite ordinarie, nel rispetto dei principi e criteri fissati dalle disposizioni di legge e regolamenti sopra richiamate

APPROVA

ai sensi dell'art. 3, comma 6 del Decreto n. 38 del 21/02/2013, il piano per l'istituzione e successiva assegnazione di nuove rivendite ordinarie nell'ambito delle zone di competenza della Direzione Territoriale, come da elenco allegato alla presente determinazione.

IL DIRETTORE REGIONALE
(*Dott. Fabio Pacella*)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs n. 39 del 1993

Allegato al Prot. 2204

PIANO DEFINITIVO PER L'ISTITUZIONE DI RIVENDITE ORDINARIE GENERI DI MONOPOLIO NEL SEMESTRE GENNAIO – GIUGNO 2015 (D.M. 38/12, ART. 3, COMMA 6)		
Comune	Provincia	Zona di gara
ALESSANDRIA	AL	TUTTI I LOCALI COMMERCIALI IDONEI DI VIA MARENGO DAL CIVICO 128 AL CIVICO 158 (SOLO LATO PARI) DEL COMUNE DI ALESSANDRIA.
FRASCARO	AL	TUTTI I LOCALI COMMERCIALI IDONEI DEL COMUNE DI FRASCARO, ESCLUSE LE FRAZIONI.
SANTA VITTORIA D'ALBA	CN	VIA GORRETO N. 2: TUTTI I LOCALI COMMERCIALI POSTI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA DEL CENTRO COMMERCIALE ROERO CENTER (GALLERIE COMMERCIALI BENNET) AD ESCLUSIONE DELL'IPERMERCATO BENNET E DEL BENNET UNIVERSE.
POMBIA	NO	TUTTI I LOCALI COMMERCIALI IDONEI, CON ESCLUSIONE DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE, DI PIAZZA DELLA REPUBBLICA E DI VIA I MAGGIO DAL CIVICO 1 AL CIVICO 13 (LATO DISPARI) E AL CIVICO 2 (LATO PARI) DEL COMUNE DI POMBIA.
COLLEGNO	TO	VIA FERMI N. 14: TUTTI I LOCALI COMMERCIALI IDONEI UBICATI ALL'INTERNO DEL CENTRO COMMERCIALE "PIAZZA PARADISO" CON ESCLUSIONE DI QUELLI CON STRUTTURA OPEN SPACE E DEL CAFFÈ-PASTICCERIA FIORFIORE CAFÉ-COOP E LIBRERIA COOP; VIA FERMI: TUTTI I LOCALI COMMERCIALI IDONEI DAL N. 2 AL N. 8, E RELATIVI NUMERI AGGIUNTI (SOLO LATO PARI);

		<p>VIA NICOLÒ TOMMASEO: TUTTI I LOCALI COMMERCIALI IDONEI DAL N. 1 AL N. 5, E RELATIVI NUMERI AGGIUNTI (SOLO LATO DISPARI);</p> <p>PIAZZA BRUNO TRENTIN: TUTTI I LOCALI COMMERCIALI IDONEI DAL N. 2 AL N. 6, E RELATIVI NUMERI AGGIUNTI (LATO PARI), DAL N. 1 AL 3, E RELATIVI NUMERI AGGIUNTI (LATO DISPARI);</p> <p>VIA CARLO DONAT CATTIN: TUTTI I LOCALI COMMERCIALI IDONEI AL N. 1 E RELATIVI NUMERI AGGIUNTI (LATO DISPARI) E AL N. 8 E RELATIVI NUMERI AGGIUNTI (LATO PARI);</p> <p>VIA CARDINAL MICHELE PELLEGRINO: TUTTI I LOCALI COMMERCIALI IDONEI AL N. CIVICO 10 E RELATIVI NUMERI AGGIUNTI (LATO PARI), E DAL N. CIVICO 7 AL N. CIVICO 9 E RELATIVI NUMERI AGGIUNTI (LATO DISPARI);</p> <p>VICOLO MASSIMO D'ANTONA: TUTTI I LOCALI COMMERCIALI IDONEI AL N. 1 E RELATIVI NUMERI AGGIUNTI (SOLO LATO DISPARI).</p>
RIVALTA DI TORINO	TO	VIA GIAVENO N. 18: TUTTI I LOCALI COMMERCIALI IDONEI UBICATI ALL'INTERNO DEL CENTRO COMMERCIALE "CARREFOUR", CON ESCLUSIONE DEGLI SPAZI ADIBITI AL SUPERMERCATO CARREFOUR.
TRAVES	TO	TUTTI I LOCALI COMMERCIALI IDONEI UBICATI NELLE FRAZIONI MALERBA, PERINI E VILLA DEL COMUNE DI TRAVES (TO) AD ESCLUSIONE DEL SUPERMERCATO CRAI".
DOMODOSSOLA	VB	TUTTI I LOCALI COMMERCIALI IDONEI DI VIA PARNISARI DAL CIVICO 3 AL CIVICO 13 (SOLO LATO DISPARI) E DI VIA C. REBORA DAL CIVICO 5 AL CIVICO 35 (SOLO LATO DISPARI) DEL COMUNE DI DOMODOSSOLA.

Torino, 21 gennaio 2014

IL DIRETTORE REGIONALE
(*Dott. Fabio Pacella*)

f.to PACELLA
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs n. 39 del 1993